

# Camminare con il Buddha sulle strade della sua vita

Viaggio in India alle "Quattro grandi meraviglie", i luoghi chiave di Siddharta

**F**u lo stesso Siddharta Gautama, il Buddha, a consigliarne la visita al suo discepolo Ananda, definendo i luoghi storici della sua vita, Lumbini, Bodh Gaya, Sarnath e Kushinagar, come le "quattro grandi meraviglie". Un percorso che costituisce il pellegrinaggio buddhista per antonomasia, il circuito del turismo spirituale.

**Claudio Madricardo**

Ora, a distanza di quattro decenni dall'incontro fortuito con una stele del Museo archeologico di Sarnath in India che racchiude alfa e omega della vita del Buddha, Carlo Buldrini porta a termine l'impegno personale preso, facendo dono ai lettori di una fine narrazione, con foto da lui stesso scattate, che è uscito in libreria il 12 febbraio col titolo di *Pellegrinaggio buddhista* (pag. 160, euro 18,00, Edizioni Lindau).

Profondo conoscitore di quei mondi cui ha dato trent'anni della sua vita, dove è passato dalla direzione dell'Istituto Italiano di Cultura a New Delhi all'insegnamento alla Jamia Millia Islamia, esercitando anche la professione di giornalista, Buldrini riesce a snodare un racconto in cui le sue doti di attento cronista ci rendono vividi odori, rumori e perfino umori profondi dell'India. Lasciandoci alla fine l'impressione di aver vissuto un'esperienza

sensoriale.

E senza ombra alcuna di libresco pedanteria, riesce ad alternare le sue solide conoscenze dell'architettura al suo interesse genuino per il buddhismo, al cui nucleo di pensiero dedica passaggi importanti. Come già alla difesa dell'integrità nazionale tibetana e del Buddhismo Vajrayana, minacciati da una violenta sinizzazione, aveva dedicato nel 2015, sempre per Lindau, il suo *Lontano dal Tibet*.

Buldrini inizia riconoscendo un tributo al ruolo svolto dal piccolo gruppo di orientalisti inglesi vissuti tra il XVIII e XIX secolo che ha permesso la riscoperta del buddhismo in Europa e il suo rifiorire nell'Asia meridionale. E il ritrovamento, tra l'altro, del luogo esatto in cui Siddharta è nato, nei pressi di Lumbini, Nepal attuale, nel 563 a.c. La notizia giungerà al mondo il 23 dicembre 1896 dal "Pioneer" di Allahabad, ripresa di lì a poco dal "Times" di Londra. E nel 1967 il luogo tanto colpi per la sua spiritualità il birmano U Thant, allora segretario dell'Onu, che si fece promotore di un progetto di recupero urbanistico affidato a Kenzo Tange, che l'ha sottratto definitivamente all'incuria e all'abbandono cui sembrava destinato.

Anche di questa prima tappa nel pellegrinaggio, Buldrini sa farci rivivere l'emozione, come quando racconta di aver potuto toccare il marker stone, la pietra che indica il punto esatto in cui Buddha è venuto

al mondo, di lì a poco ricoperta da un perenne vetro antiproiettile.

Partendo dai diari di Xuanzang, il pellegrino cinese che ha generato qualche incertezza sulla reale localizzazione della città dove Siddharta passò i primi anni di vita, Buldrini propende per la tesi che entrambe le località, Tilaurakot e Piprahwa, siano state in epoche differenti Kapilavastu. La prima, nepalese, sarebbe la città originaria distrutta dall'esercito di un sovrano nemico della stirpe Shakyas. La seconda, che sorge a poca distanza a Piprahwa in India, una successiva ricostruzione.

E da Tilaurakot, lasciati moglie e figlio, essendo «la vita domestica... soffocante e la sua atmosfera... polverosa» mentre «all'esterno invece la vita è libera e di più ampio respiro», Siddharta muove verso il mondo. Tenuto a vista da Buldrini, che lo segue a Bodh Gaya dove avrà l'illuminazione. Banditi "i tre veleni", della brama, dell'odio e della confusione mentale. Coltivando generosità, gentilezza amorevole e saggezza. Per giungere al "Parco delle Gazzelle" di Sarnath, dove il Buddha pronuncia il "Discorso della messa in moto della ruota del Dharma". E dove nasce il Sangha, l'ordine monastico buddhista. Un'orbita terrena che per il Buddha, vecchio e malato, si conclude a Kushinagar. Accompagnato da Buldrini che integra le descrizioni dello stesso Buddha con quelle sue, fino allo scioglimento finale. In cui avrà davanti la piccola urna che ne contiene le ceneri.

**Pellegrini.**  
Il tempio  
di Mahabodhi  
in India.

